

Tabaton vincitore 1978,
parla del Trofeo Autobianchi
e dei suoi
programmi



Fabrizio Tabaton vincitore del
Trofeo A 112 '78 dopo una lunga
ed entusiasmante lotta con i vari
Capone, Mizzi, Carini e Cunico.

La banda dei 112

Come avevamo promesso sul numero di dicembre torniamo a parlare del campionato Autobianchi A112, nel '78 è stato veramente "d'annata", avendo sfornato cinque-sei piloti che sicuramente faranno parlare di loro in avvenire. E con chi parlarne se non con il vincitore, quel Fabrizio Tabaton, che questo titolo ha tanto tenacemente inseguito, vincendolo alla fine in extremis, ma con grande merito?

"Il campionato per me ovviamente è andato bene. Come avevo detto, avrei potuto e non avrei potuto vincere. C'era molta gente che andava forte, che si è dimostrata pericolosa per l'esito finale del Trofeo, specialmente Capone, che è un ragazzo giovanissimo, veloce e anche direi abbastanza maturo per poter guidare una macchina importante. A me è andata bene. Noi del Trofeo abbiamo dimostrato ancora una volta di essere validi a livello massimo, e spero di poterlo ribadire nel '79 al volante della Stratos."

"Per te in particolare qual'è stata la svolta decisiva del Trofeo?"

"Direi a Livorno, quando avevo già una mezza idea che il campionato fosse perso, perché a Piacenza era andata male. Invece a Livorno ho ritrovato concentrazione, forse anche grazie al mese di pausa, un attimino di ripensamento e Albanese ha messo bene a posto la macchina. Siamo partiti concentrati e abbiamo vinto facendo una bella gara. A San Remo penso che avremmo potuto vincere tranquillamente, siamo arrivati secondi direi proprio per sfortuna, comunque insomma è andata bene così."

"Dopo due anni di partecipazione cosa ti ha insegnato il Trofeo?"

"Non pensavo che mi avesse insegnato tanto così, me ne sono accorto quando ho corso con una macchina più potente, la Ritmo. A quel punto mi sono reso conto della differenza del Tabaton del '76, quando correvo con la Stratos, e quello di adesso. Ho acquisito una grossa esperienza e direi qualche sicurezza in più."

"Ad Aosta e a Monza hai guidato la Ritmo Gruppo 2, cosa mi puoi dire di questa macchina?"

"È una grossa macchina direi. L'ho già



Fabrizio Tabaton e Marco Rogano hanno debuttato molto positivamente nel finale '78 con la Ritmo che tuttavia resterà solo una fase di passaggio verso la Stratos con cui correranno quest'anno.



detto a molti è lo ripeto, perché ne sono veramente convinto, è una macchina che è già competitiva, e sarà sicuramente ancora più competitiva in futuro. È una macchina equilibrata, molto facile da guidare, veloce. Insomma già adesso le uniche due Ritmo che hanno fatto, quelle che hanno corso al Giro, ad Aosta e a Monza, hanno già una grossa affidabilità e una grossa competitività."

"Però nel '79 a quanto sembra non correrai come si pensava con la Ritmo."

"Premetto che avrei corso molto volentieri con la Ritmo, perché è una macchina che ritengo valida e molto competitiva. Mi è piaciuta molto nelle due corse fatte ad Aosta e a Monza, dove mi sono trovato molto bene. Il fatto che corro con la Stratos è dovuto al motivo che la Scuderia ha perso Bettega, che era il numero uno della Grifone e adesso è approdato ufficiale, così mi trovo ad essere io il pilota di punta. Ora una Scuderia come la Grifone ha necessità di far correre una macchina a livello vincente, poi il fatto che io riesca a vincere è un altro paio di maniche. Ora io sono il pilota più forte della scuderia ed è giusto che abbia la macchina più veloce, la macchina vincente, perché sarebbe assurdo dare questa a un altro. Anche se forse preferirei correre con la Ritmo, perché avrei

meno occhi puntati addosso e quindi meno pressioni."

"Con l'esodo tuo, di Capone, Cunico ed altri, nel Trofeo '79 ci sarà indubbiamente un grosso rinnovamento. Chi vedi tra i possibili protagonisti della nuova stagione, Camerana, o altri?"

"Camerana direi proprio di no perché non penso che abbia la possibilità di disputare il Trofeo continuativamente. Poi nel '78 ha fatto due gare e gli sono andate bene, ma questo non fa testo. Cioè fa testo il fatto che va forte, questo sì, il resto se vogliamo è la cosiddetta fortuna del principiante."

Direi che il prossimo anno verranno alla ribalta piloti come Perona, che si è messo in luce nelle ultime gare e avrà un appoggio concreto da parte della Grifone che ha molta fiducia in lui, Cerrone, che ugualmente avrà la macchina da noi e, sempre della scuderia, ci sarà Andrea Cescon, che correva con altre macchine (ha corso con Tabaton al RAC, nella trasferta-premio per i primi tre del Trofeo, NdR), ed ha ora deciso di fare il Trofeo. È un ragazzo che penso, se riuscisse a superare un pochino di problemi psicologici, potrebbe andare molto bene. Non so chi saranno i piloti del Jolly, comunque penso che ancora una volta il Trofeo lo vincerà la Grifone".